



***Venerdì 16 ottobre 2015 - Giornata di studio e confronto:
la lepre, ecologia, patologie e modelli gestionali che ne influenzano l'andamento demografico***

LA LEPRE IN PIANURA PADANA: DEMOGRAFIA, GESTIONE, ESPERIENZE DI MONITORAGGIO



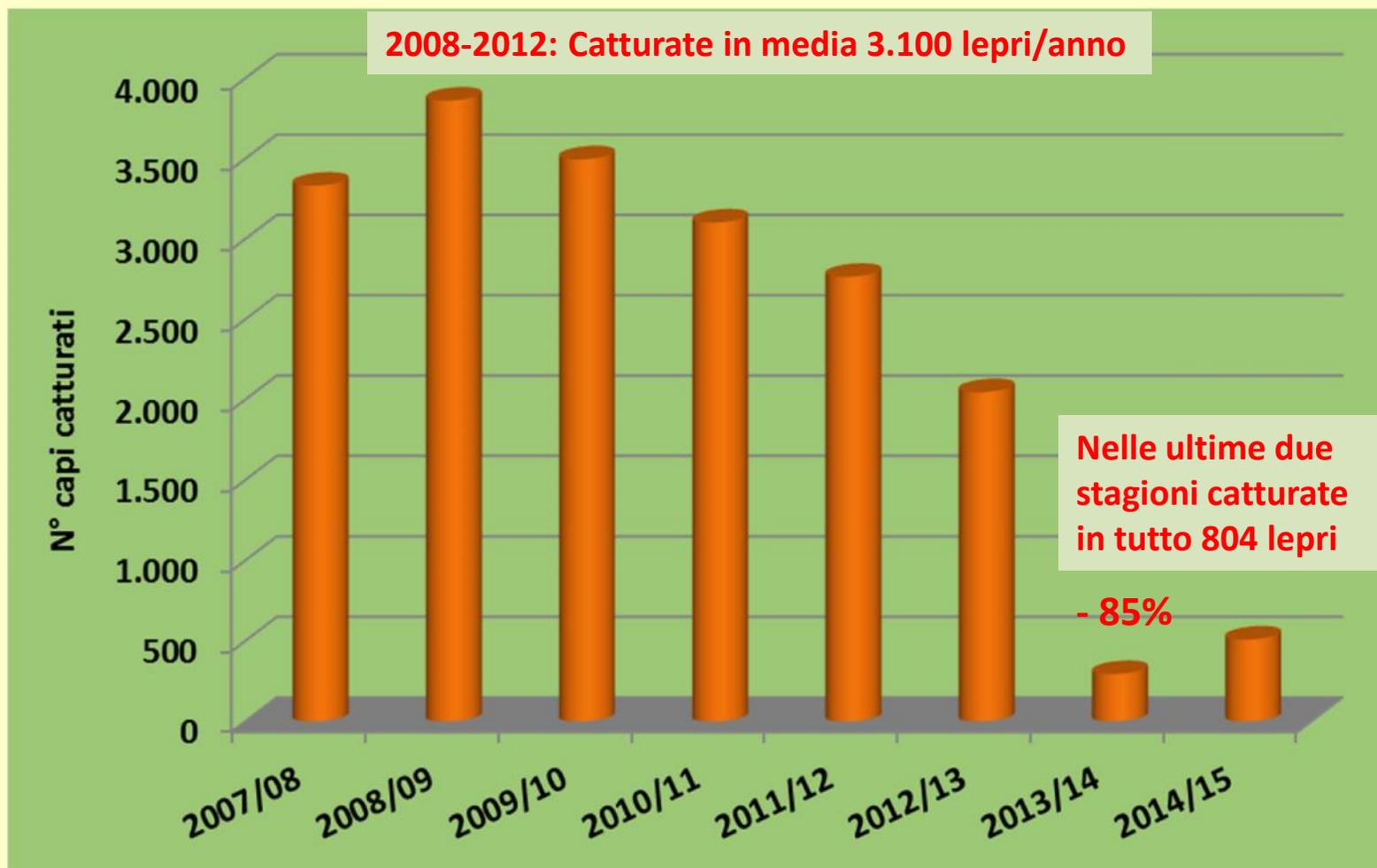
Dott.ssa Elisa Armaroli

elisa@studio-geco.it

www.studio-geco.it

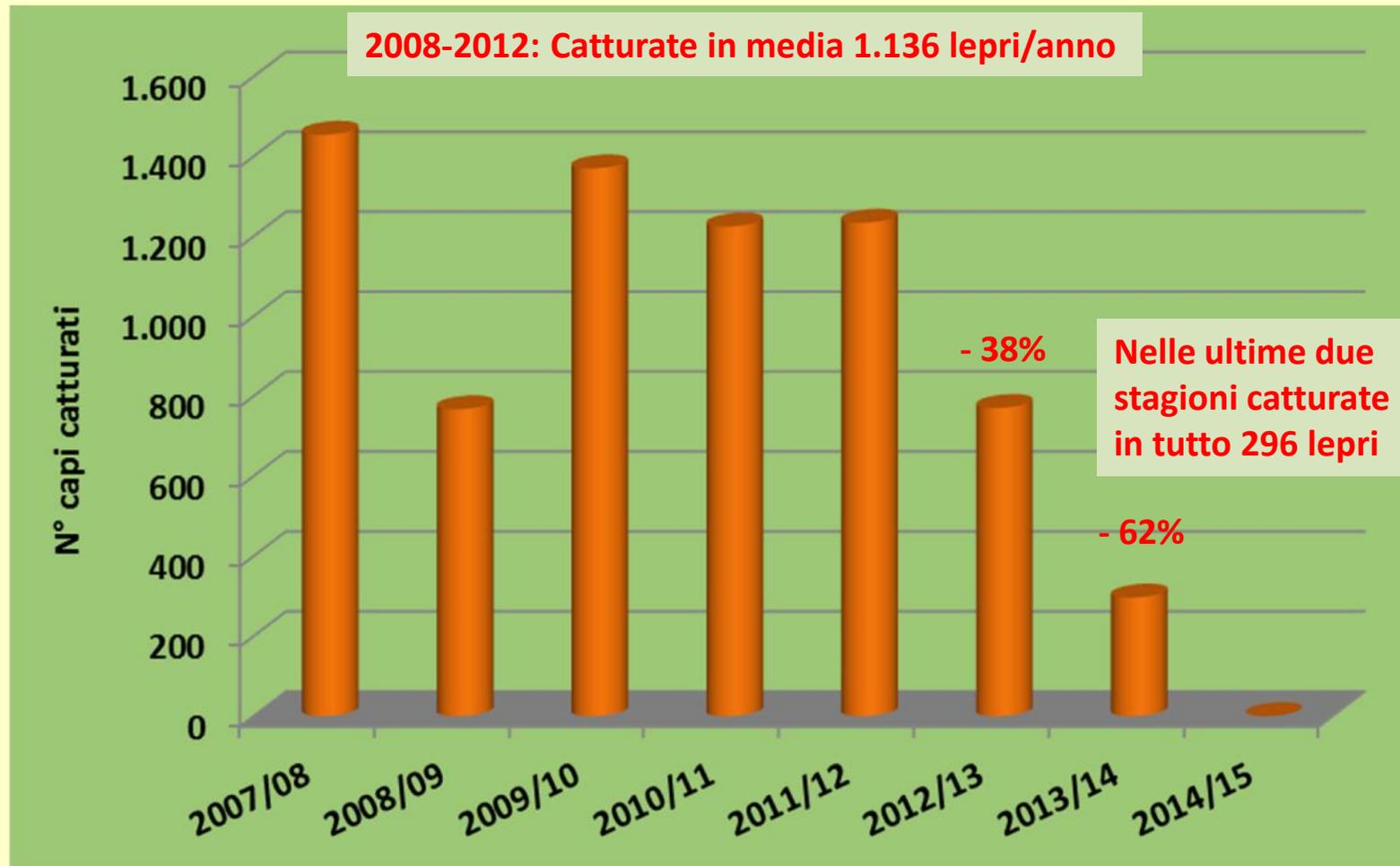
I dati di cattura

Pianura di Reggio Emilia



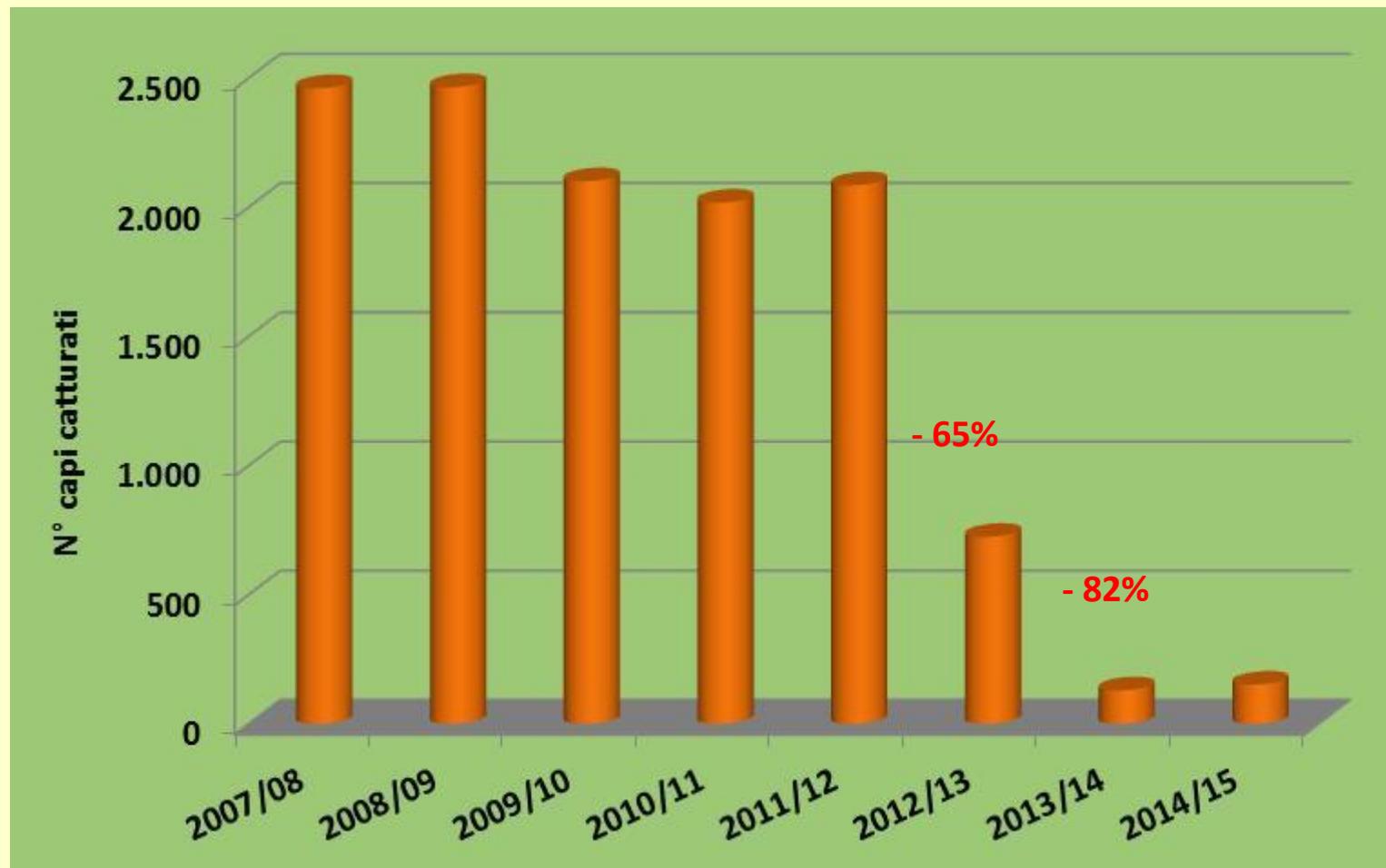
I dati di cattura

ATC MO1



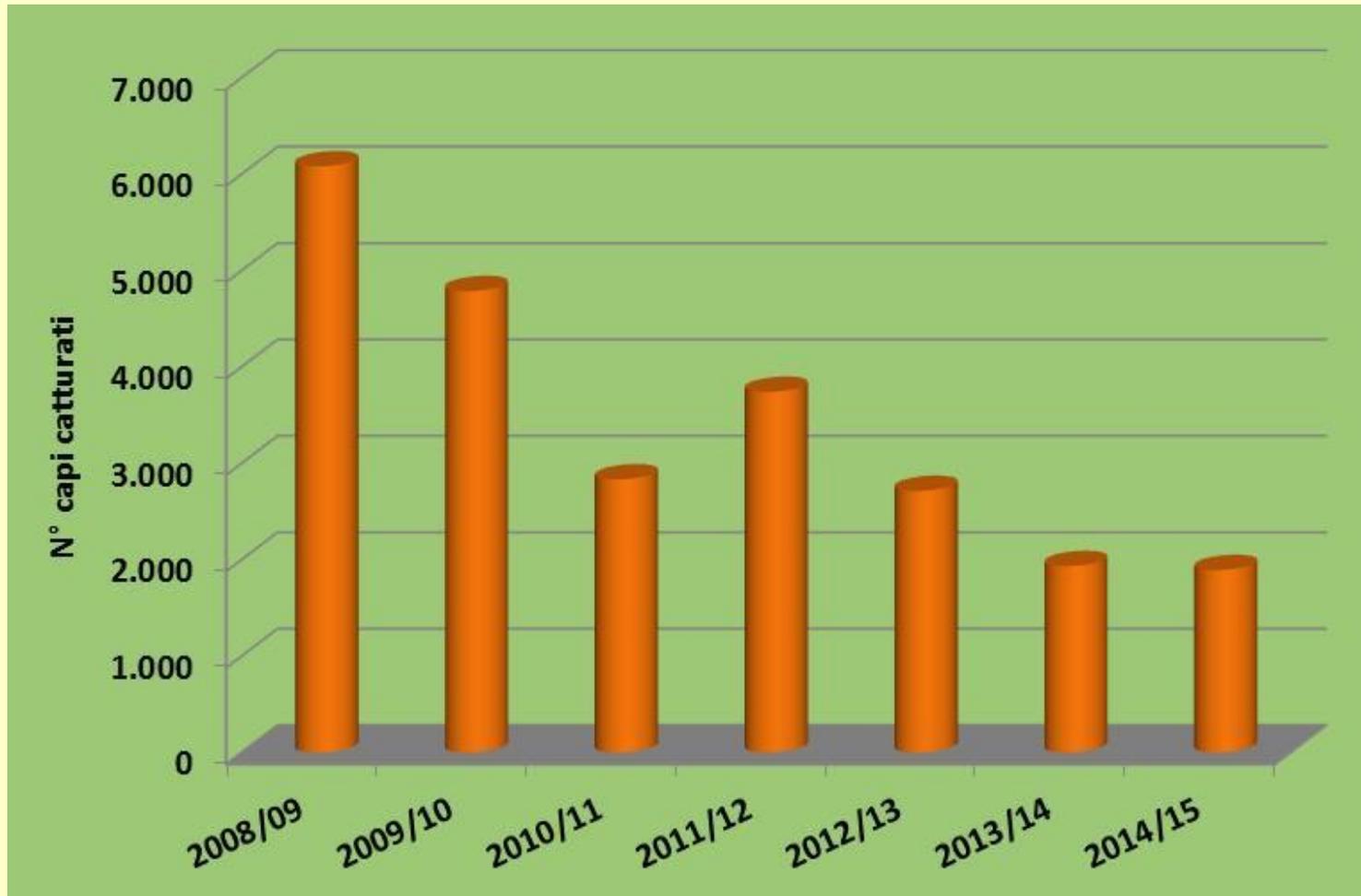
I dati di cattura

Piacenza

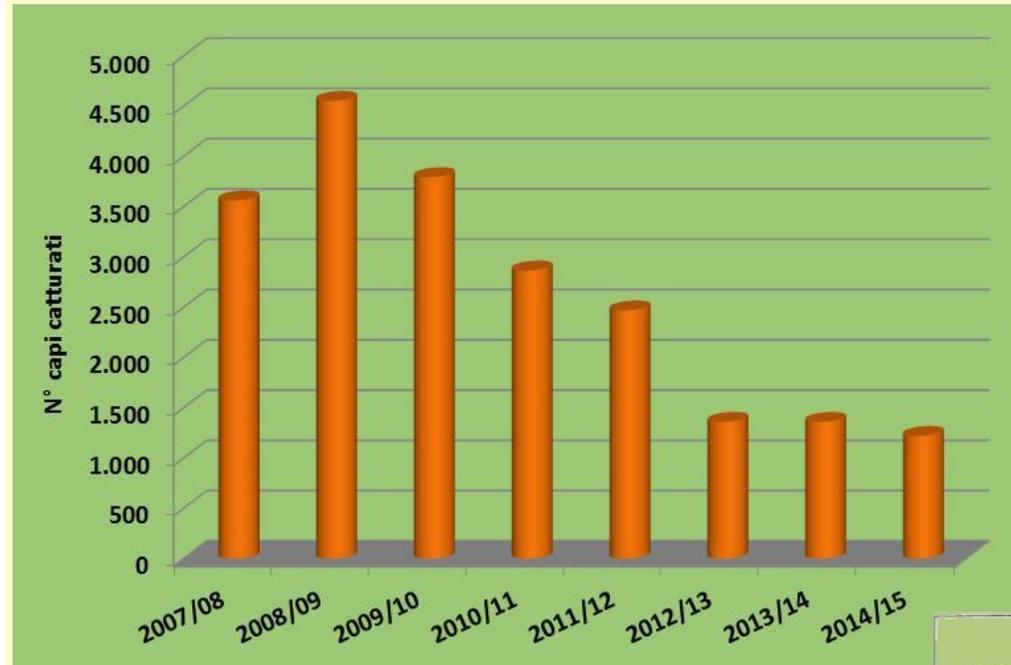


I dati di cattura

Bologna

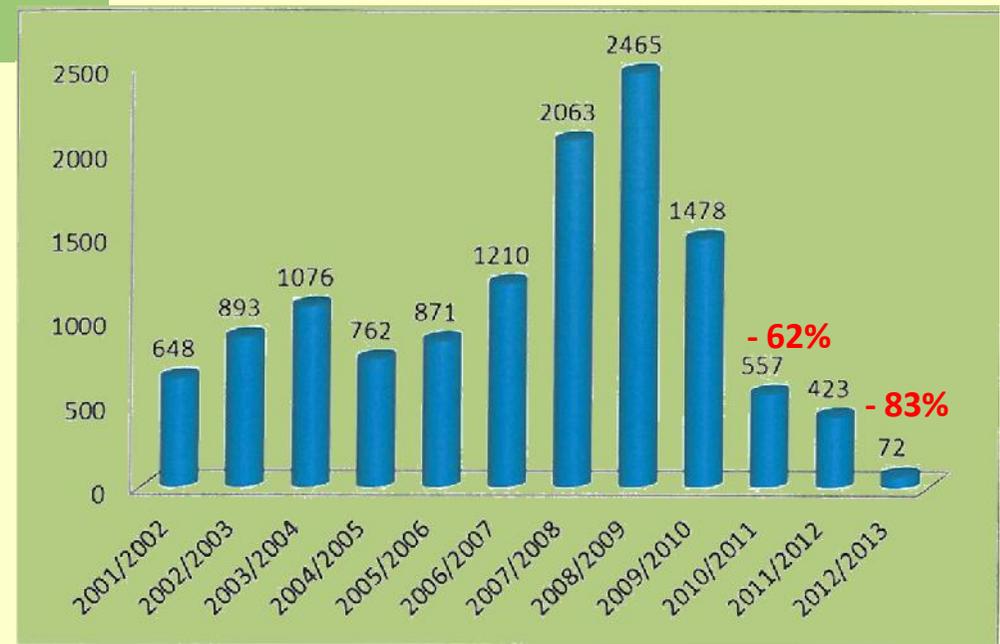


I dati di cattura

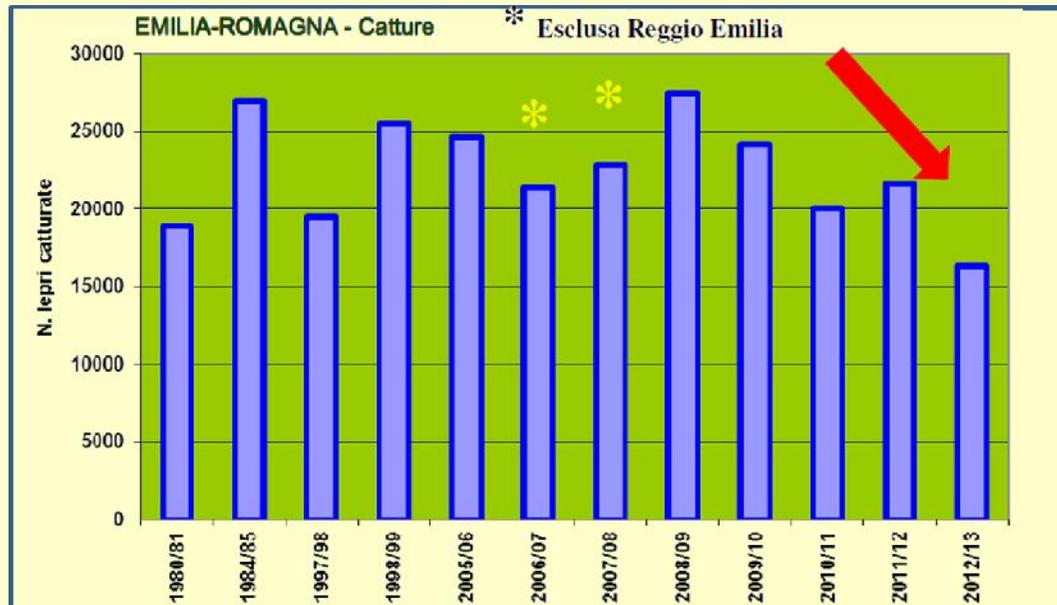


Ferrara

CPRFS Mezzano

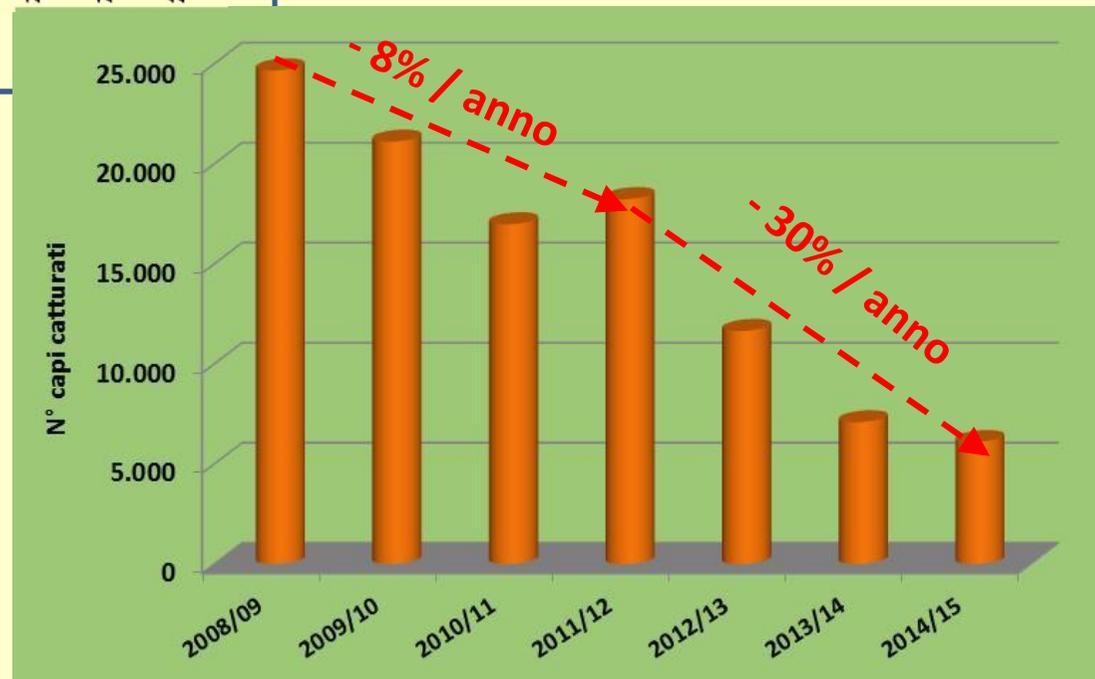


I dati di cattura



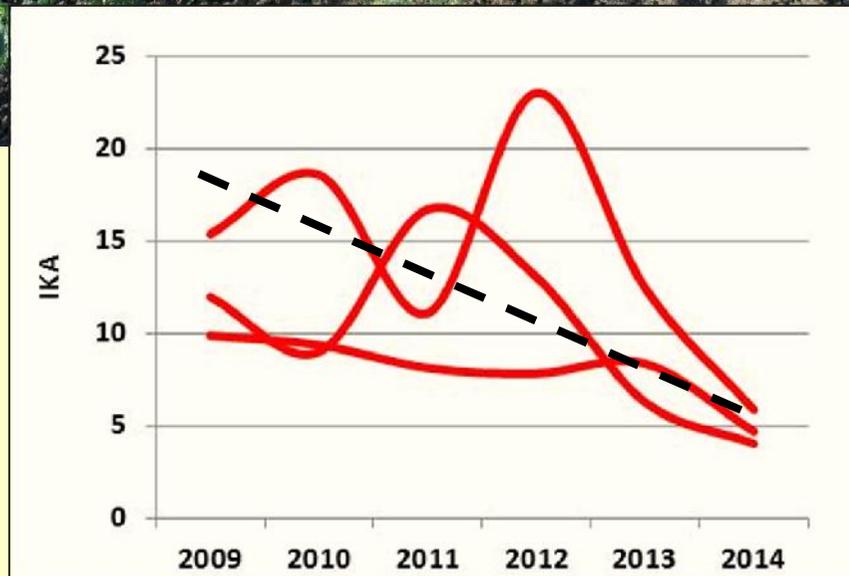
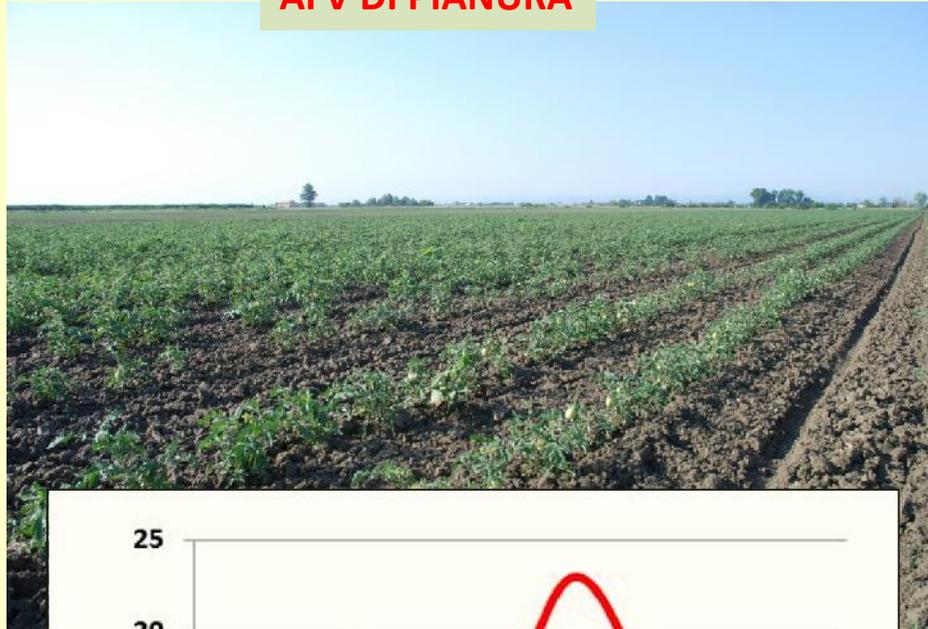
Da Trocchi V., 2014

Emilia centro-occidentale

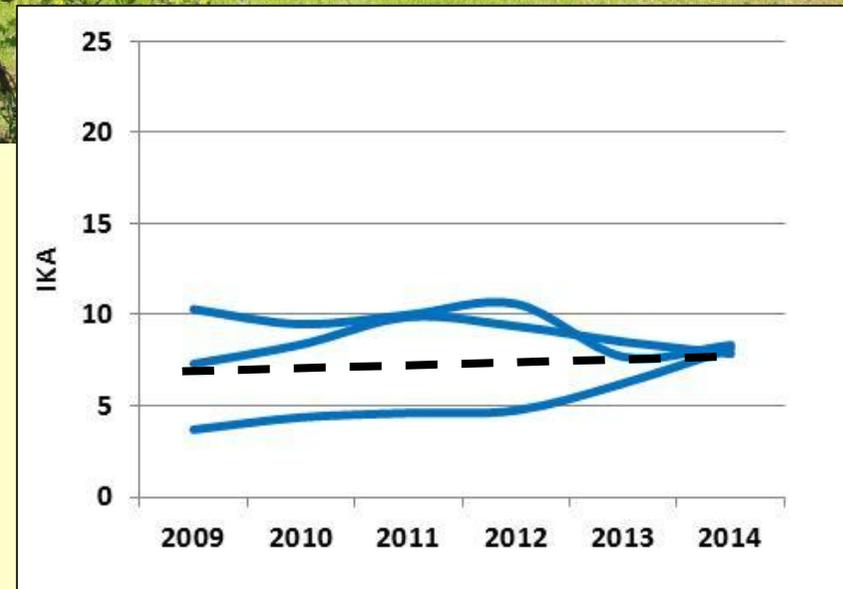


Istituti a caccia programmata

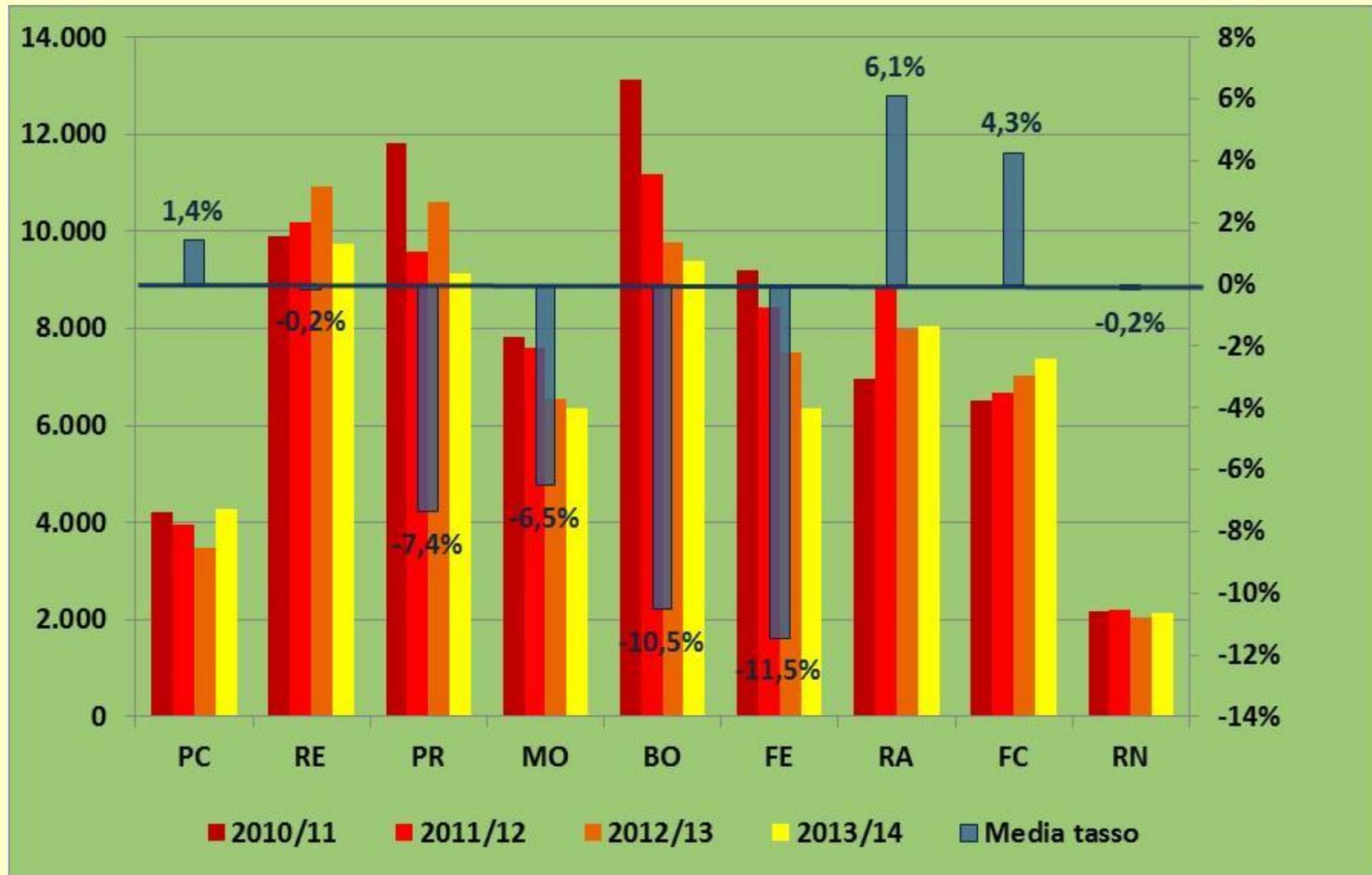
AFV DI PIANURA



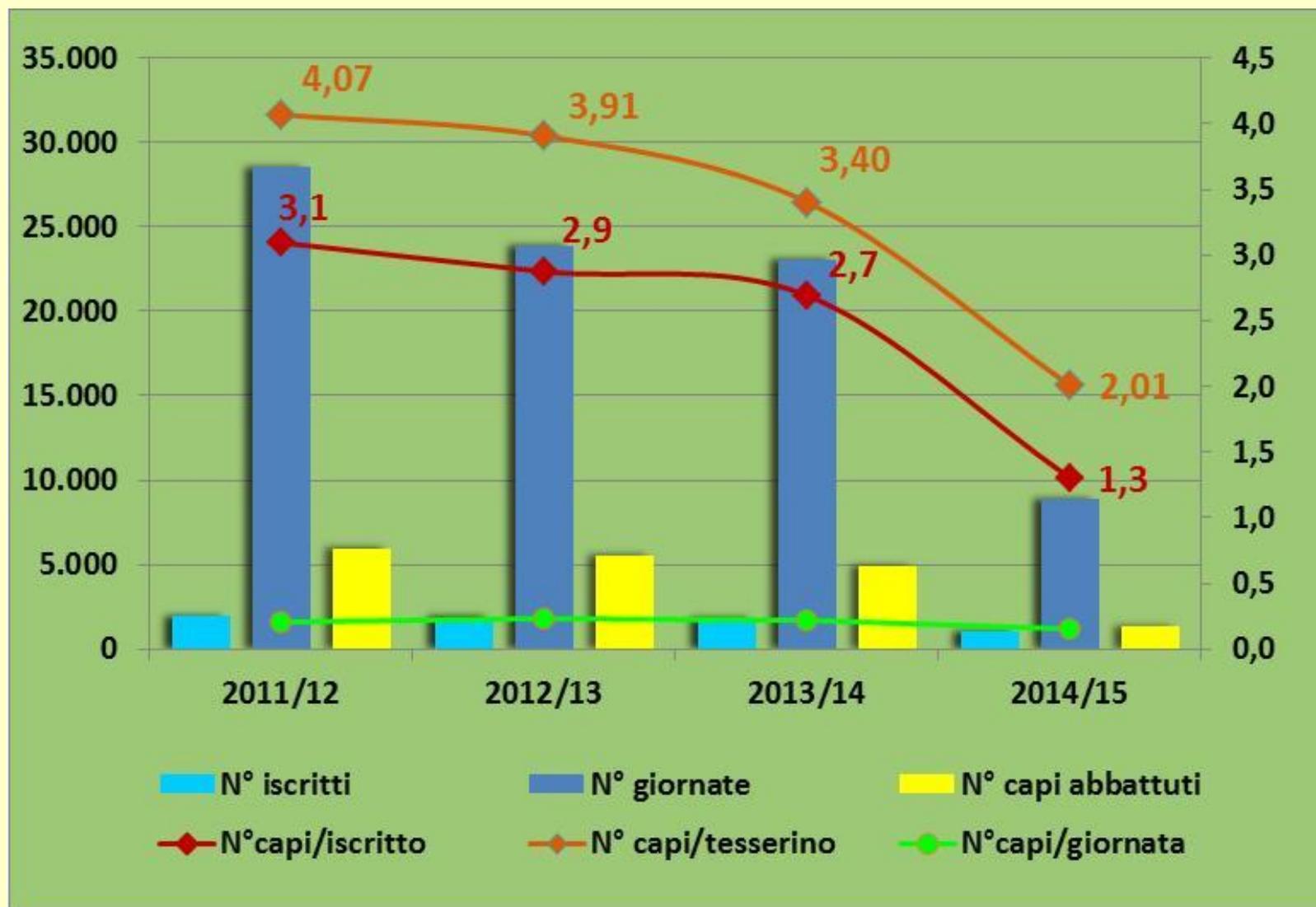
AFV DI COLLINA



I dati di prelievo - RER 2010/11-2013/14

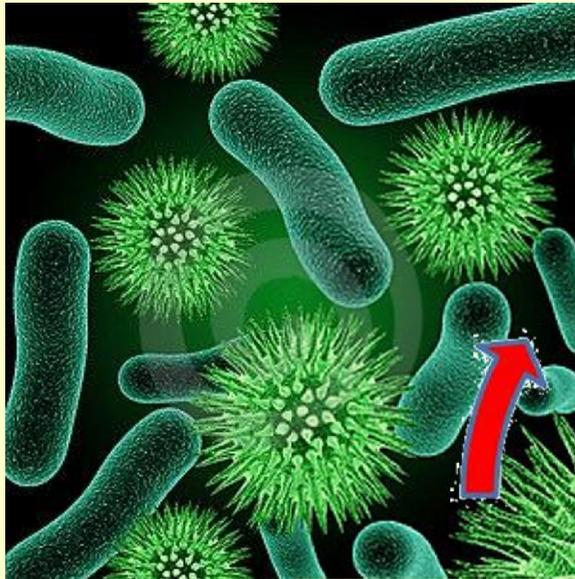


I dati di prelievo - pianura reggiana

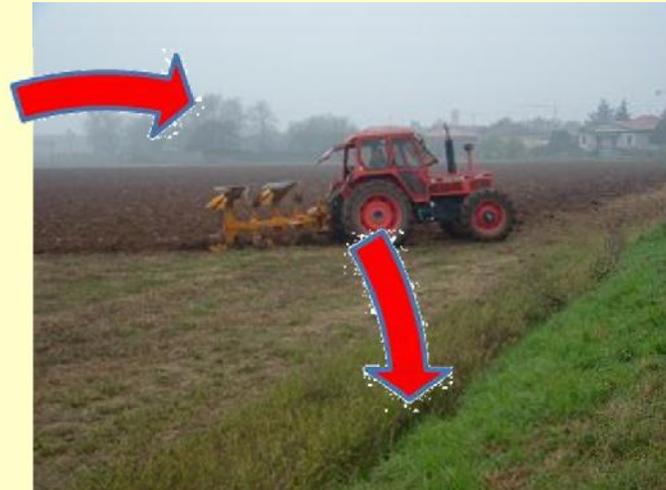


Cosa sta succedendo? ... **O cosa è GIA' SUCCESSO?**

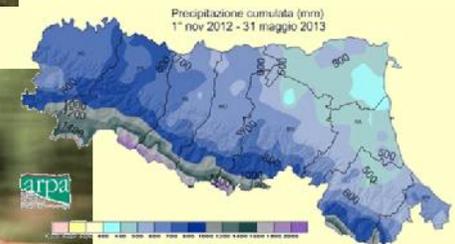
Problema sanitario?



Problema ambientale?

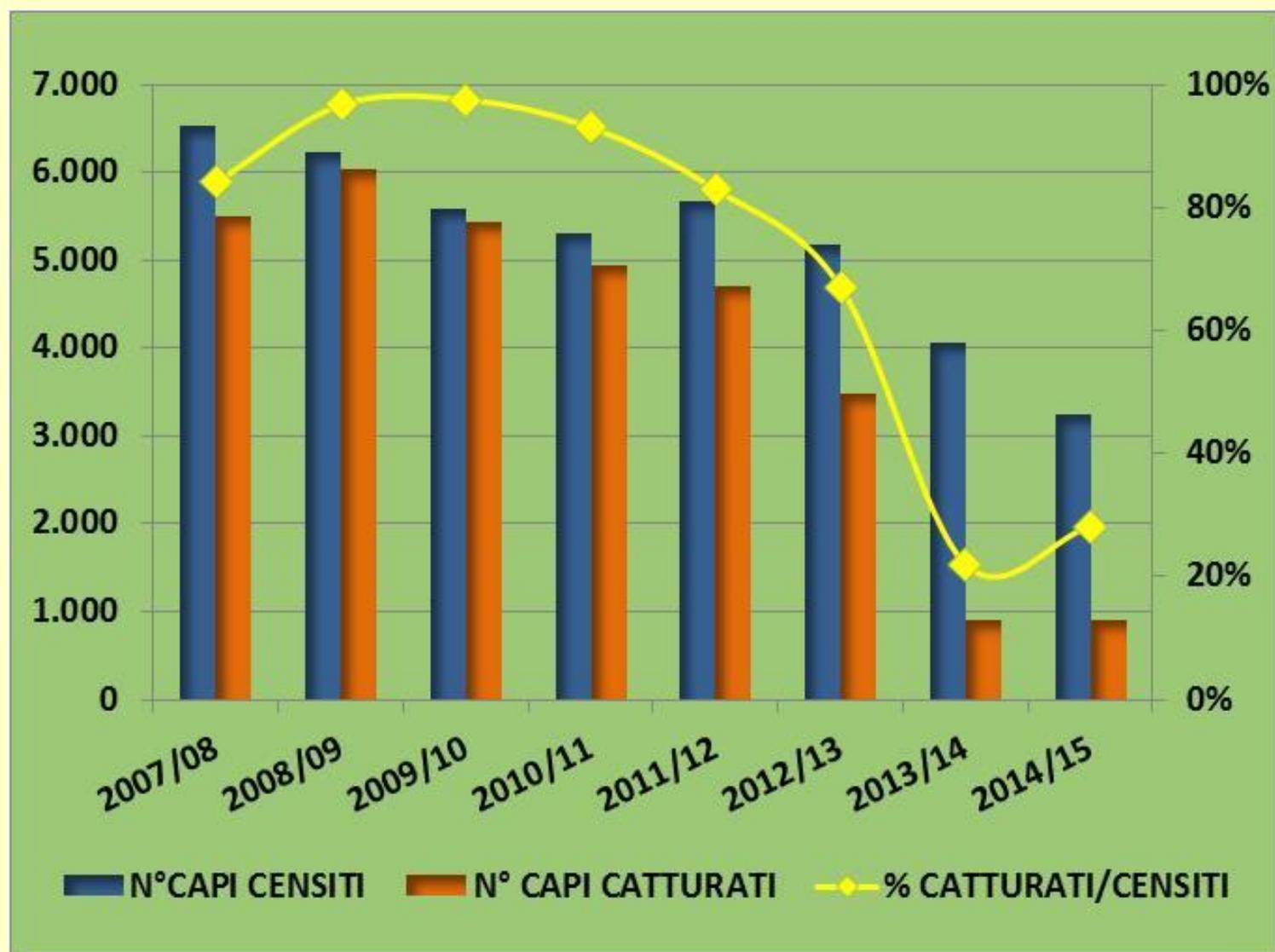


Problema gestionale?



Altri fattori limitanti?

Problema gestionale?



Problema sanitario?

- Non è evidente un tipico andamento epidemico
- Poche carcasse ritrovate.. REALE MORTALITA'??
- Area coinvolta molto vasta
- Contemporaneità temporale
- Linea di demarcazione netta pianura/collina
- Dati disponibili da Piano Regionale di monitoraggio e sorveglianza sanitaria non indicano la diffusione di agenti patogeni potenzialmente così impattanti..
- Ruolo di patologie concomitanti (es. Cisticercosi)?

Cisticercosi: quale legame?



La «Tenia pisiformis» è un endoparassita che si può propagare mangiando la selvaggina poco cotta o trattata in superficie.

Basta un semplice contatto e si rischia il contagio

qualche informazione sulla
CISTICERCOSI NELLA LEPRE
ovvero sulla presenza di cisti nei visceri delle lepri

Lepri malate, rischio epidemia

Le analisi confermano: animali colpiti da un pericoloso parassita



LEPRAI DI LEPRE CON CISTI: è possibile che all'ispezione alcune lepri mostrino fegati con cisti (voscichetto) sulla superficie ma ad un più attento esame questo cist possono essere presenti anche su polmoni, stomaco intestino. Si tratta di una malattia parassitaria chiamata cisticercosi, sostenuta da una particolare verme piatto (*Tenia pisiformis*), lungo fino a 2 m., che ha un particolare ciclo biologico.

CICLO BIOLOGICO: Il verme adulto vive nell'intestino dei carnivori ospiti definitivi, soprattutto cani e gatti. Le forme intermedie del parassita sono rappresentate invece dagli scolici che vivono all'interno delle cisti e sono riconoscibili ad occhio nudo come dei granuli bianchi all'interno delle voscichette. Nei cani ai quali si somministrano carnevisceri di lepri non cotti gli scolici arrivano nello stomaco dove si liberano dalla parete della ciste e iniziano a svilupparsi per insediarsi stabilmente, per anni, nell'intestino diventando vermi adulti, a forma di grossi nastri e lunghi fino a 2 metri. Dalla parte terminale di una tenia adulta si staccano periodicamente le sezioni fertili contenenti uova che arrivano all'esterno con le feci e contaminano l'erba che verrà consumata dai roditori (lepri), nello stomaco delle lepri le uova sviluppano larve che mangiano nei visceri e sviluppano cisti (voscichetto), e da qui con l'ingestione delle carnevisceri chiude il ciclo riprendendo riprendendo nel cane, gatto etc... La lepre (e il coniglio) è quindi l'ospite intermedio mentre il cane è un ospite definitivo.

LE CARNI DELLE LEPRI CON LE CISTI SONO ADATTE AL CONSUMO UMANO? La carne non cotta può essere destinata al consumo. I visceri parassitati o cautelettivamente riferuti tali sono invece da escludere.

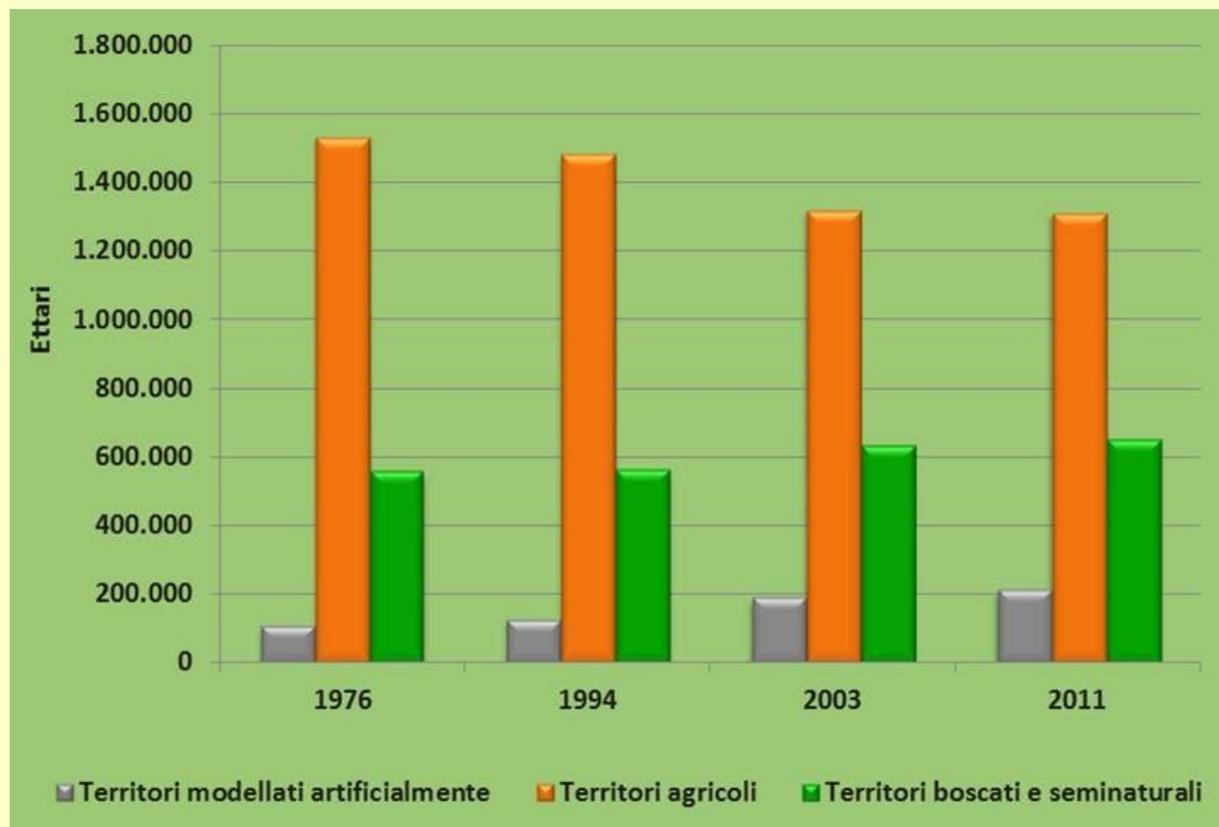
COME FERMARE IL CICLO NELLE LEPRI? La protissima parte dal cane perché è questo l'ospite definitivo principale della tenia adulta. Innanzi tutto evitare di somministrare ai cani carne e visceri



Campionamento ATC RE1 2010/11

Data di conferimento	Comune di prelievo	Segni clinici Lesioni patologiche	Esito esami IZS
03/10/2010	Castelnovo S.	Cisti epatiche	Cisti parassitarie riferibili a <i>Cysticercus pisiformis</i>
31/10/2010	Gualtieri	Cisti epatiche	Cisti parassitarie riferibili a <i>Cysticercus pisiformis</i>
11/11/2010	Brescello	-	N.R.
14/11/2010	Gattatico	Cisti addominali	Cisti parassitarie riferibili a <i>Cysticercus pisiformis</i>
15/11/2010	Gualtieri	Cisti epatiche	Cisti parassitarie riferibili a <i>Cysticercus pisiformis</i>
17/11/2010	Gattatico	-	N.R.
17/11/2010	Brescello	Cisti epatiche	Cisti parassitarie riferibili a <i>Cysticercus pisiformis</i>
24/11/2010	Poviglio	Cisti epatiche	Cisti parassitarie riferibili a <i>Cysticercus pisiformis</i>
27/11/2010	Poviglio	-	N.R.
27/11/2010	Gualtieri	Difficoltà di movimento, diarrea, denutrizione	Enterite catarrale
07/12/2010	Brescello	Cisti epatiche	Cisti parassitarie riferibili a <i>Cysticercus pisiformis</i>
11/12/2010	Gattatico	Cisti addominali	Cisti parassitarie riferibili a <i>Cysticercus pisiformis</i>
19/01/2011	AFV Morona	Ascessi sottocutanei	Ascessi di natura infettiva

Problema ambientale? Erosione di habitat idoneo..

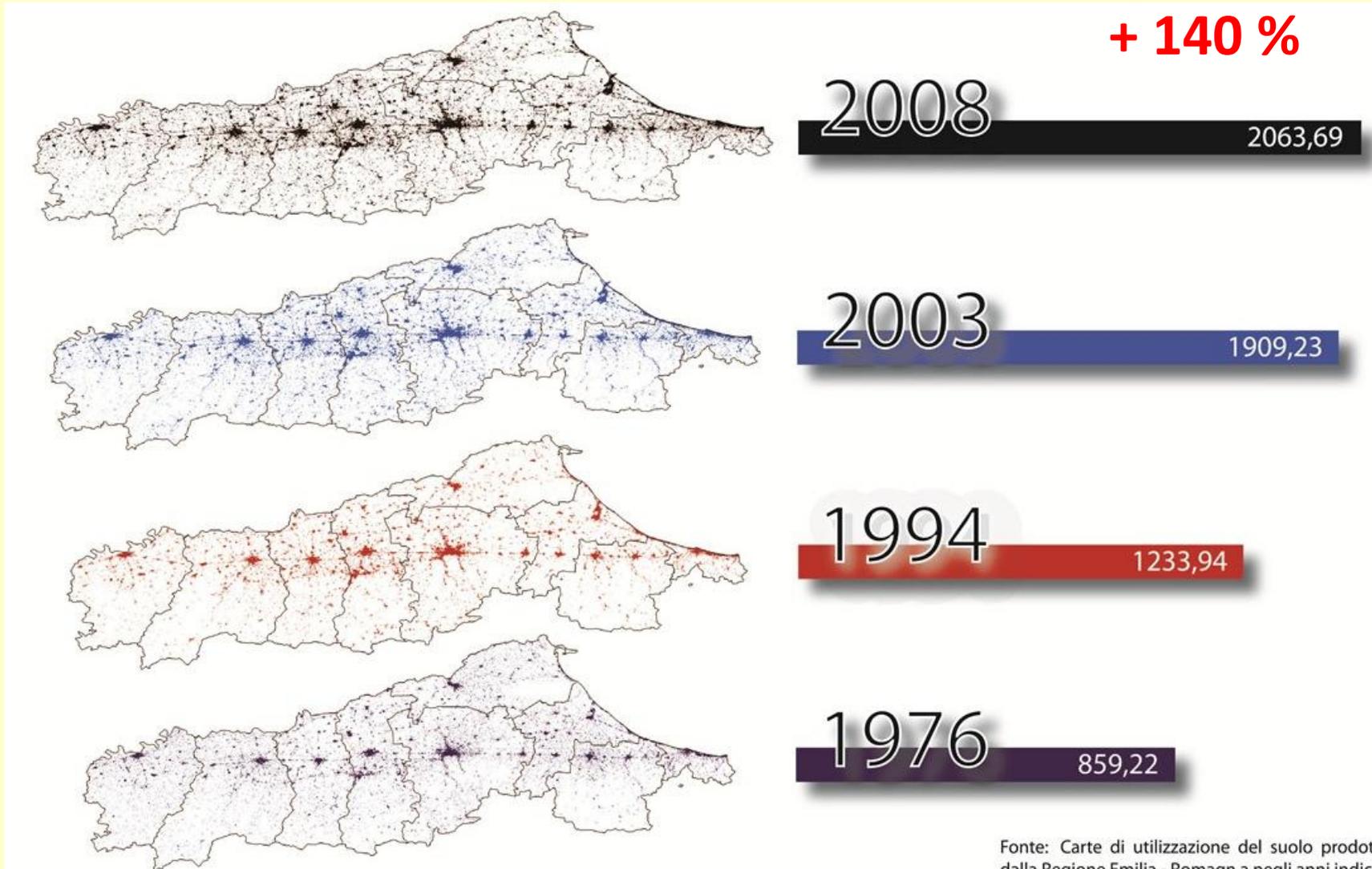


Negli ultimi 35 anni:

Territori modellati artificialmente	+ 93,8%
Territori agricoli	- 14,4%
Territori boscati e seminaturali	+ 16,5%

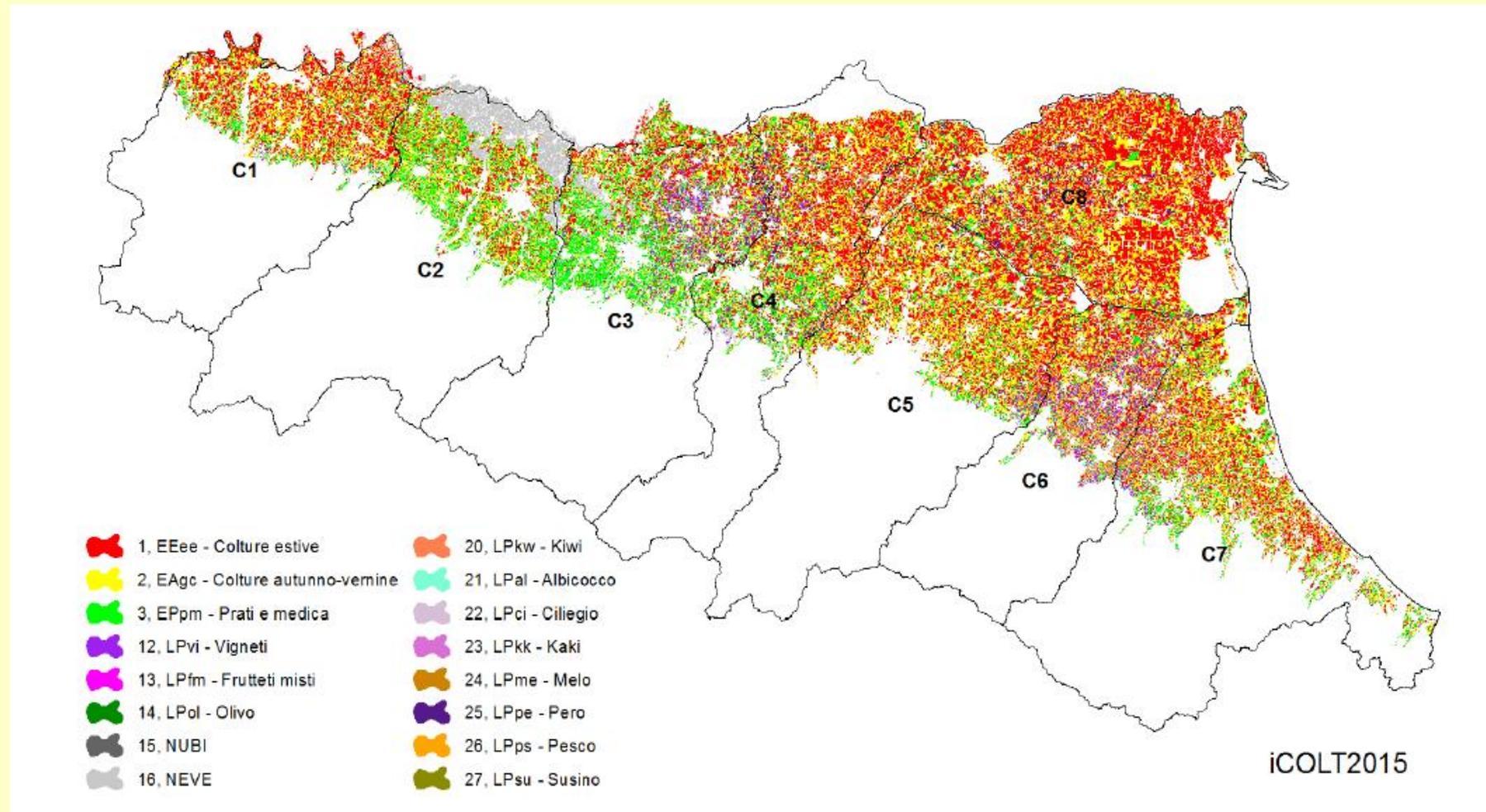
Problema ambientale? Erosione di habitat idoneo..

Aumento del territorio urbanizzato



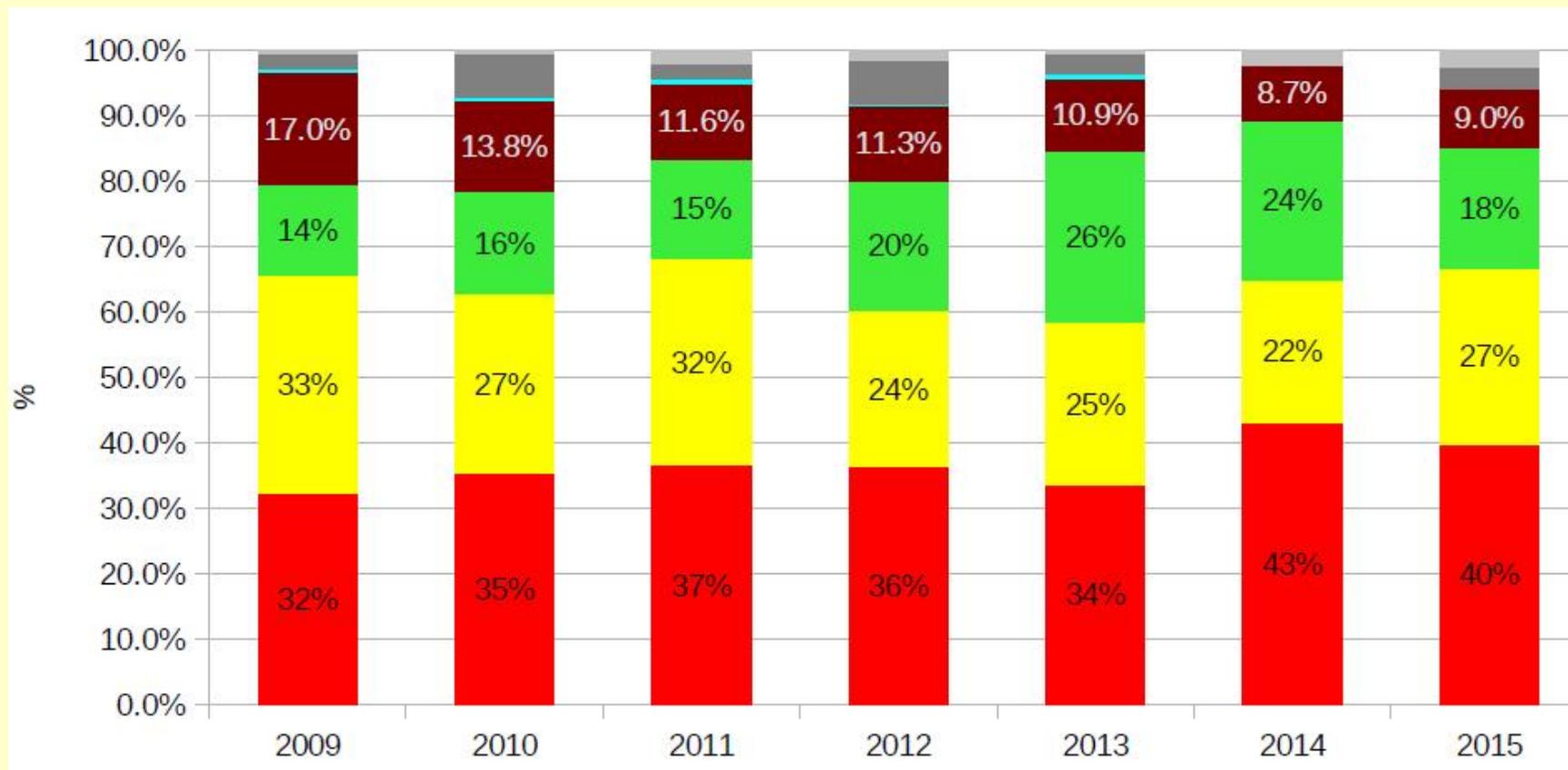
Fonte: Carte di utilizzazione del suolo prodotte dalla Regione Emilia - Romagna negli anni indicati.
Elaborazione cartografica : Alessandro Cristoforo

Com'è cambiata la pianura..

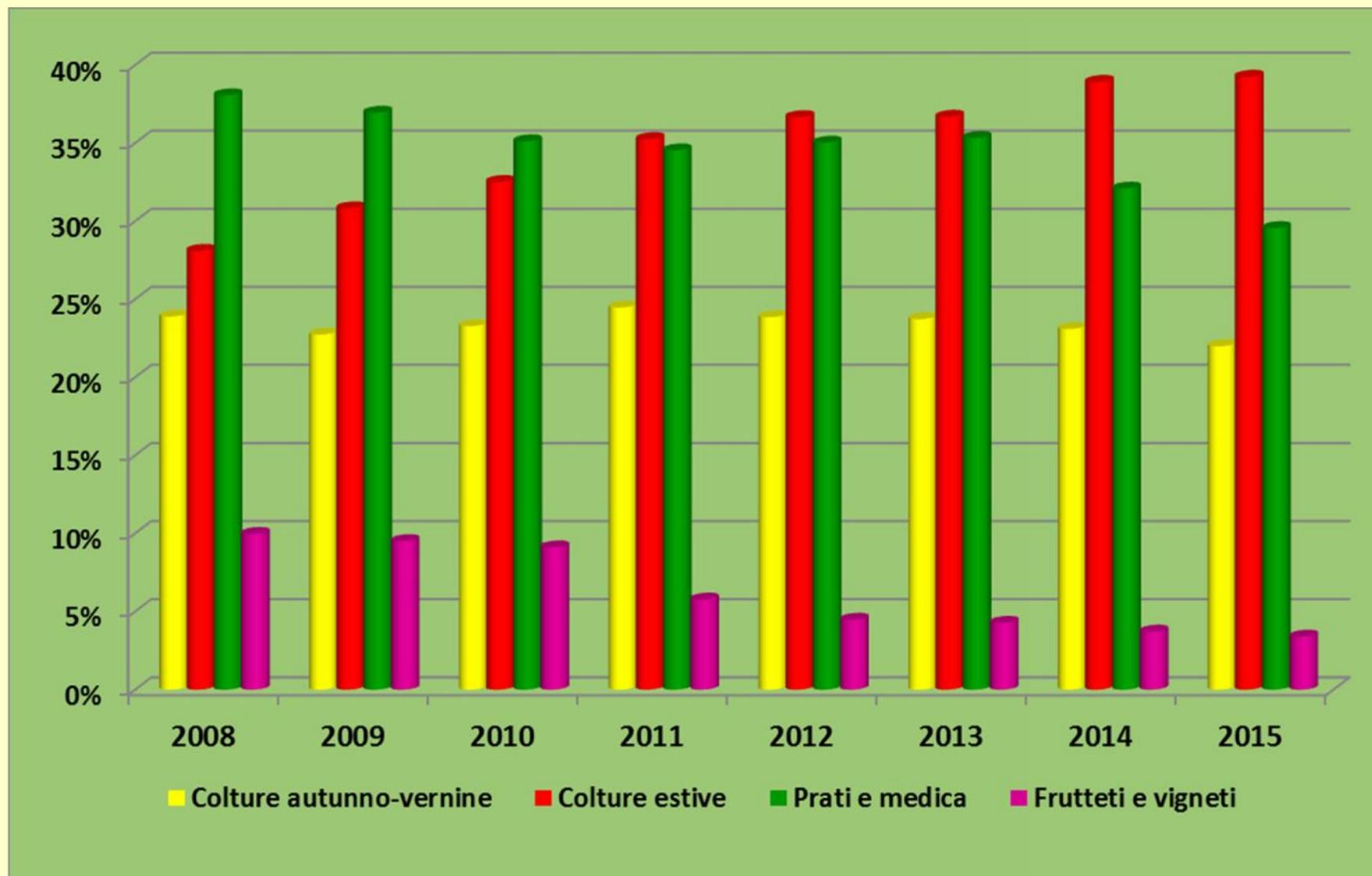


Com'è cambiata la pianura..

Colture estive Colture anno-vernine Prati e medicai Vigneti e frutteti



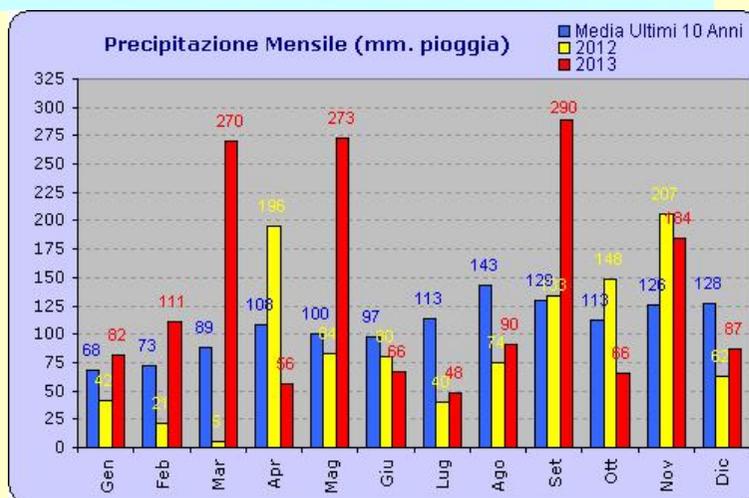
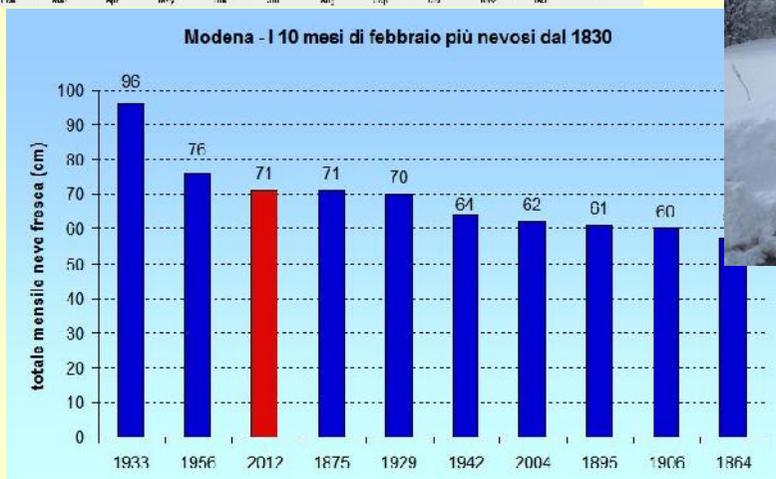
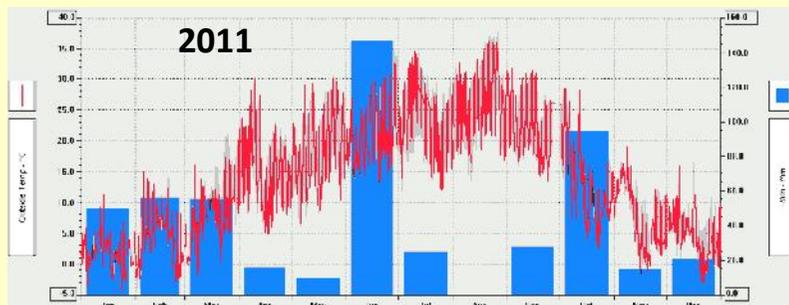
i-Colt ARPA – ZRC pianura reggiana



Colture estive (MAIS SOPRATTUTTO) + 39%



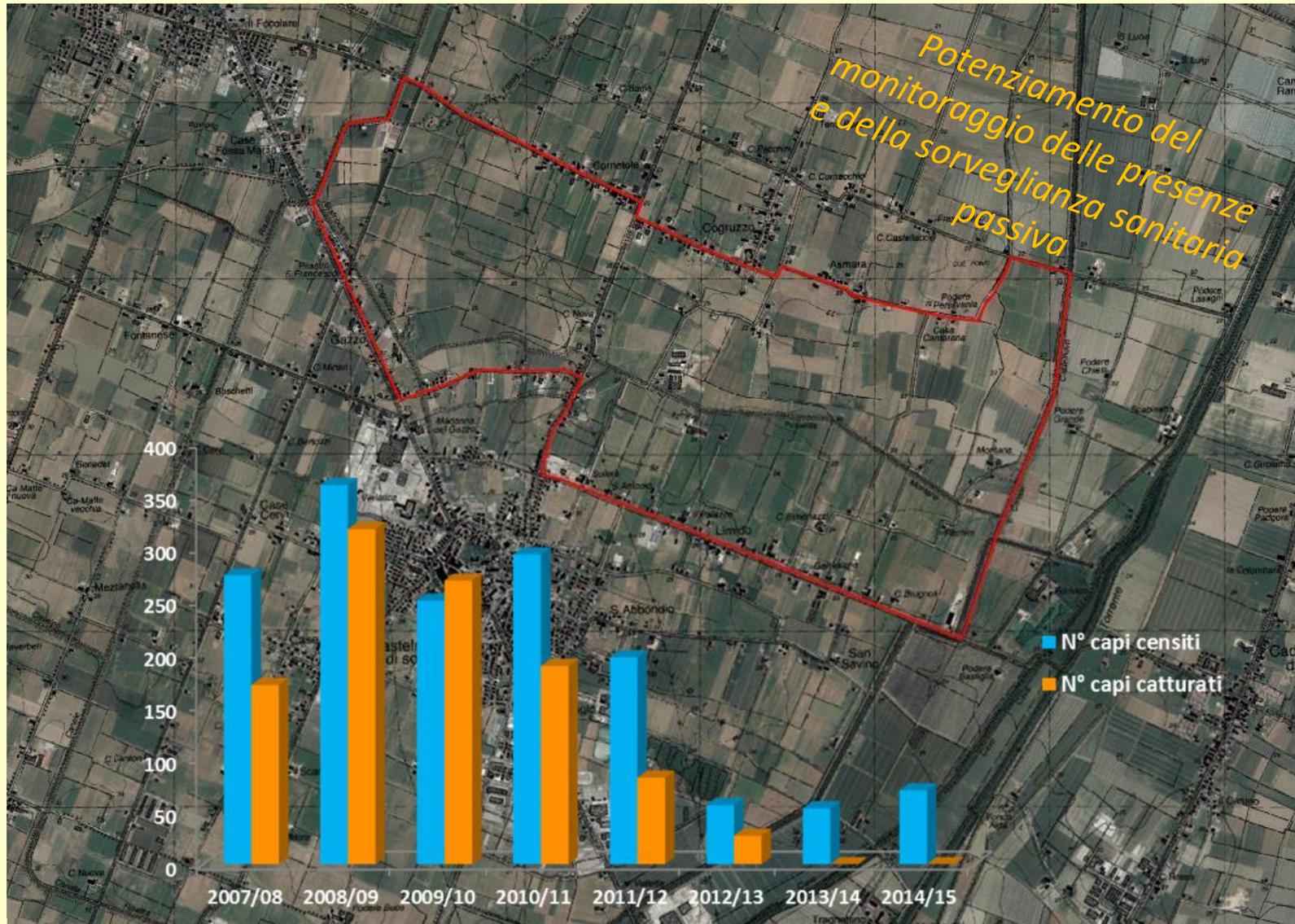
O solo un susseguirsi di annate sfavorevoli..



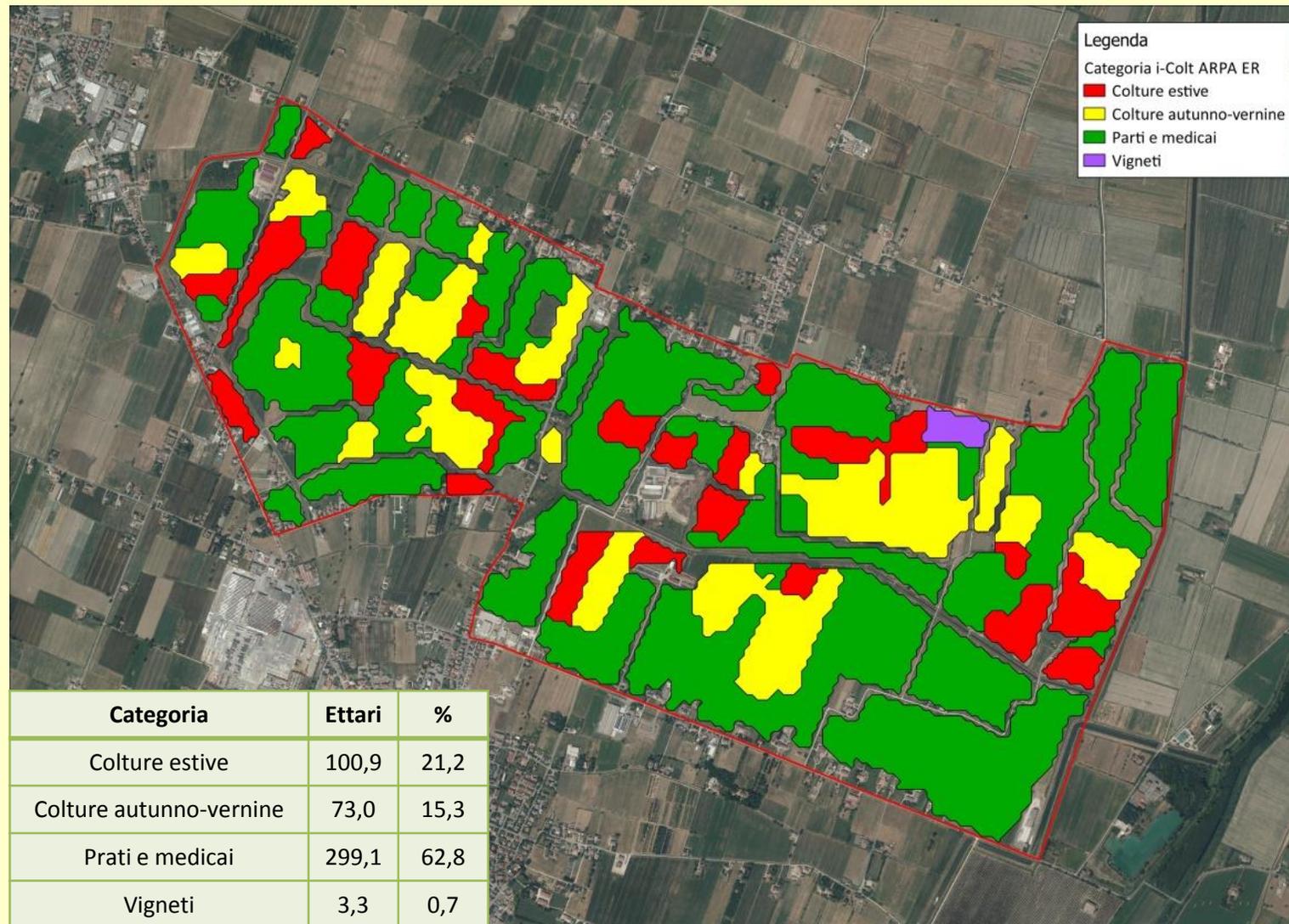
Cosa è stato fatto s.v. 2013/14 e 2014/15

- Analisi ed elaborazione dei dati demografici e gestionali (censimenti, catture, carnieri)
- Individuazione e caratterizzazione delle zone «critiche» (*con cali nel censito e nel catturato > 50%*) sulle quali concentrare gli sforzi di monitoraggio e campionamento
- Serate di informazione e aggiornamento presso gli ATC
- Confronto con i servizi sanitari e faunistici a livello provinciale e regionale (IZSLER, Uffici caccia provinciali, Servizio veterinario regionale, Pianificazione faunistica, Servizio fito-sanitario regionale)
- Implementazione della sorveglianza sul territorio (dati di consistenza, segnalazione mortalità, raccolta animali morti e conferimento all'IZS)
- Attivazione di indagini specifiche (successo riproduttivo, sanitarie, tossicologiche) **in collaborazione con IZSER**

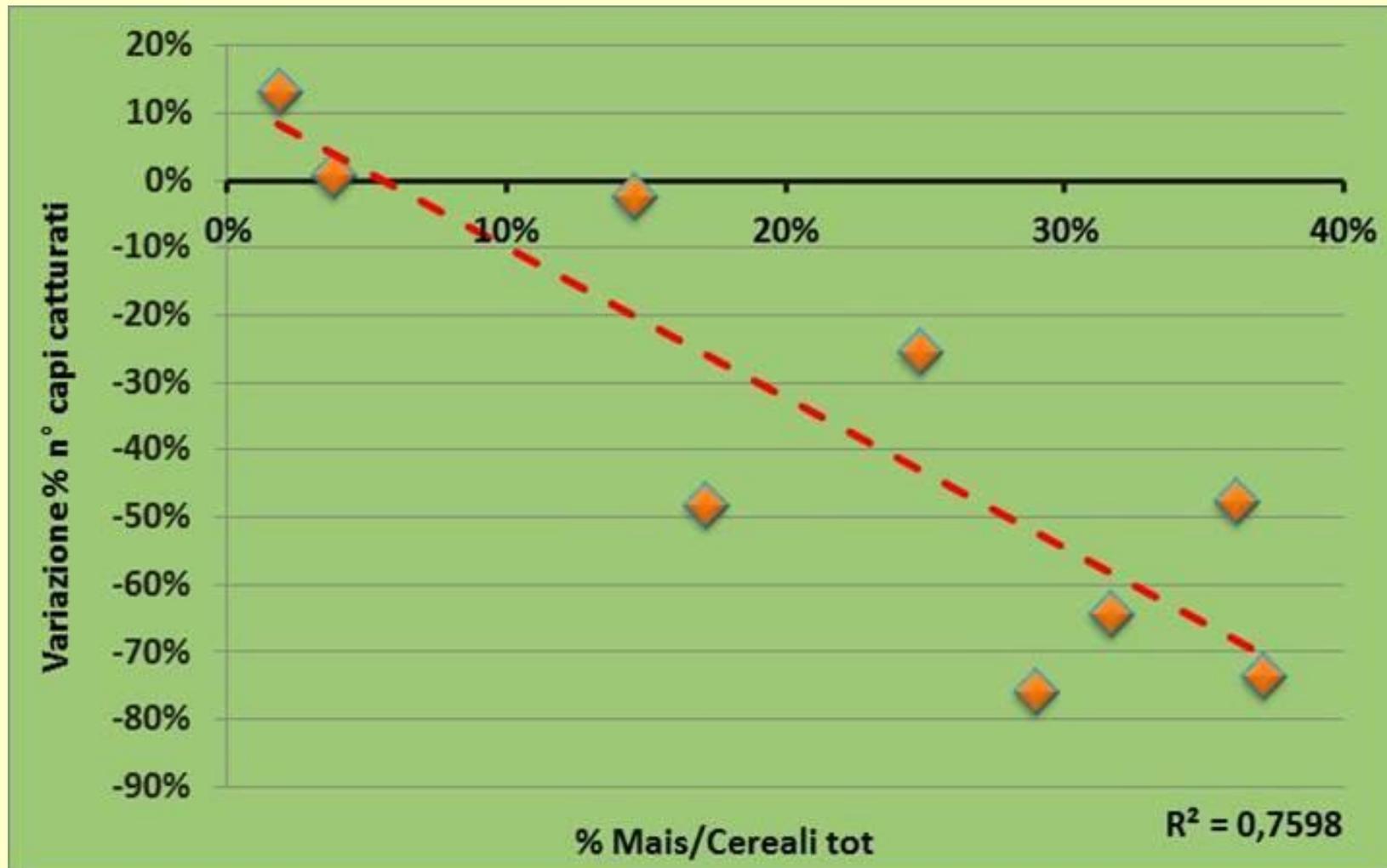
Individuazione e caratterizzazione delle zone critiche



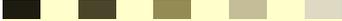
Individuazione e caratterizzazione delle zone critiche



Rapporto calo catturato/colture in atto nelle ZRC reggiane



Campionamento 2014



Destinazione dei campioni:

- Piano di monitoraggio sanitario regionale
- Indagine specifica per la ricerca di tossici di origine ambientale (*organo-fosforici, organo-clorurati, piretroidi*)
- **IN COLLABORAZIONE CON ATC RE1, MO1, IZS MODENA E IZS BRESCIA**

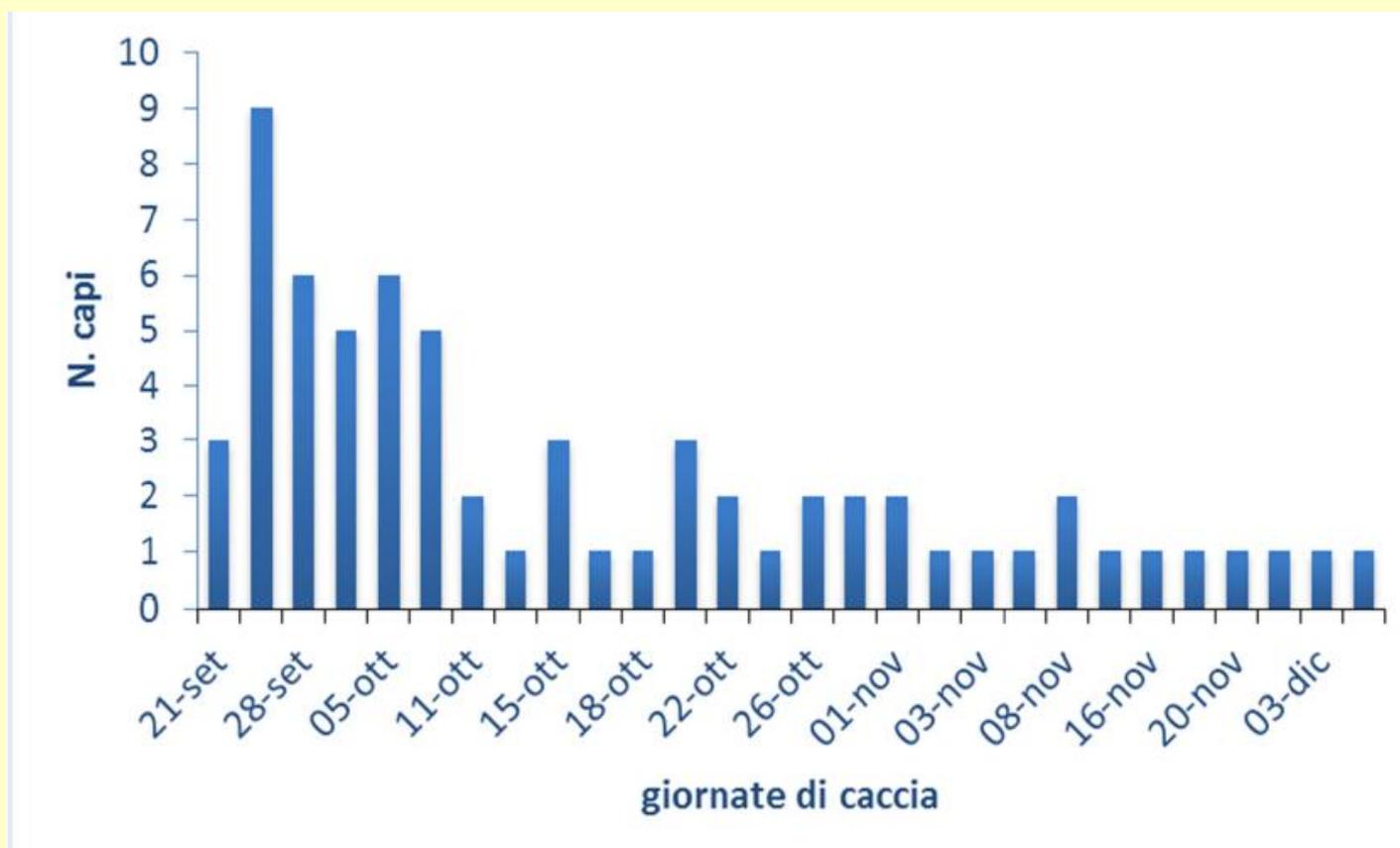
RISULTATI

- Esami tossicologici tutti negativi
- Da esami eseguiti nell'ambito del Piano di monitoraggio regionale nessun riscontro significativo

Indagine sul successo riproduttivo

ATC MO1 S.V. 2014/15 CON LA COLLABORAZIONE DI IZS MO

- 86 campioni di utero e ovaie delle femmine abbattute raccolti tra 21 set e 7 dic 2014
- 76 campioni di avambraccio raccolti tra 21 set e 19 ott

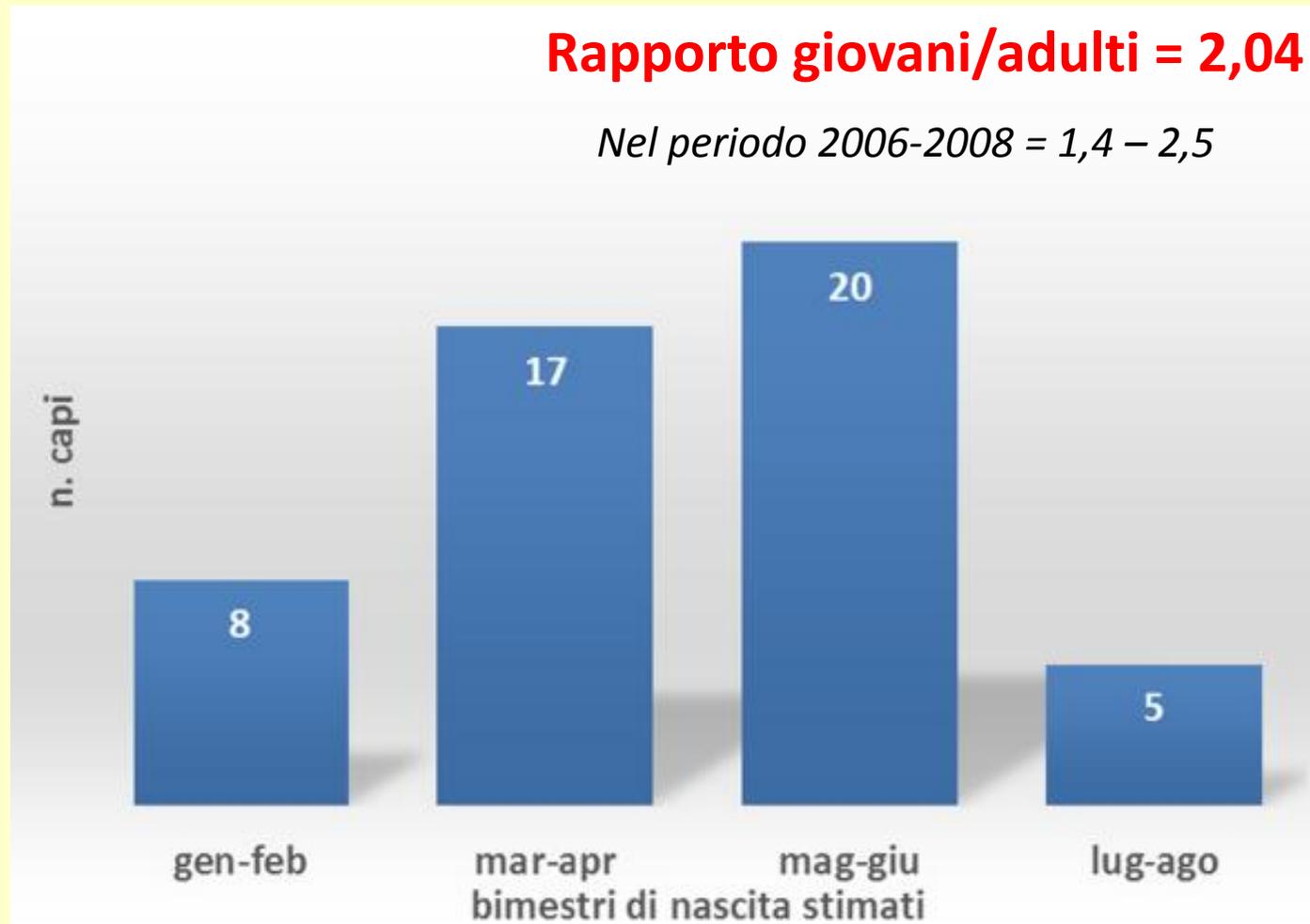


Indagine sul successo riproduttivo

Esame del tubercolo di Stroh

Rapporto giovani/adulti = 2,04

Nel periodo 2006-2008 = 1,4 – 2,5



Indagine sul successo riproduttivo

Esame delle cicatrici uterine

- 41 lepri adulte, 8 sub-adulte, 21 immature
- Il 95,1% delle femmine adulte è risultato fertile
- Il 26,8% dei campioni presentava segni patologici (11 adulti e un giovane)
- Su 15 campioni richiesti esami istologici dai quali è emerso un quadro aspecifico
- 5 subadulti sono risultati riproduttivi (62,5% dei subadulti totali)

Elaborazione di V. Trocchi, 2015

Quindi?



In prospettiva

- **RACCOLTA DI DATI DEMOGRAFICI E DI DINAMICA DI POPOLAZIONE**
- **PROSEGUIRE NELL'ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE/FORMAZIONE PER INCENTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA PASSIVA SUL TERRITORIO**
- **APPROFONDIMENTI SANITARI AD HOC**
- **MODELLO GESTIONALE ALTERNATIVO: CACCIA PROGRAMMATA**
- **ORGANIZZAZIONE/RIORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

I nodi da sciogliere..

- **NECESSITA' DI COORDINAMENTO PER LIMITARE LE INIZIATIVE ISOLATE E SFRUTTARE LE POCHE RISORSE E I POCHI CAMPIONI DISPONIBILI**
- **LINEE CONCORDATE DI INTERVENTO CHE AGEVOLINO LA COLLABORAZIONE TRA LE PARTI E LO SVOLGIMENTO DI INDAGINI MIRATE --- GRUPPO DI LAVORO?**
- **RIDURRE LA DISTANZA TRA OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO SANITARIO REGIONALE E LA NECESSITA' DI RISPOSTE DA UN PUNTO DI VISTA GESTIONALE**
- **SFRUTTARE L'INTERESSE VENATORIO CHE RIVESTE LA SPECIE: OPERATORI SUL TERRITORIO CHE POSSONO ESSERE COINVOLTI A COSTO ZERO – MONETA DI SCAMBIO = INFORMAZIONI**
- **RIPOPOLAMENTI: DOPO ANNI DI «BUONA GESTIONE» TORNANO A SEMBRARE AGLI ENTI GESTORI L'UNICA ALTERNATIVA..**

Grazie per l'attenzione



elisa@studio-geco.it



Photograph by Steve Adams

YOUR SHOT: THE WEEKLY WRAPPER
© COPYRIGHT STEVE ADAMS. ALL RIGHTS RESERVED.